

Nuovo colpo al clan Condello, cinque arresti e sequestro beni

REGGIO CALABRIA. Nuovo "colpo" alla cosca Condello. Glielo ha inferto il Centro operativo della Dia con l'operazione che, all'alba di ieri, ha portato all'arresto di cinque dei sei destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Anna Maria Arena, su richiesta del sostituto procuratore della Dda Santi Cutroneo, d'intesa con il procuratore reggente Francesco Scuderi, e al sequestro di tre esercizi commerciali con sede nel popoloso quartiere di Archi. Alle manette è sfuggito solo Domenico Condello, 51 anni, detto "U pacciu", da tempo alla macchia, inserito nell'elenco dei trenta latitanti più pericolosi stilato dal Ministero dell'Interno. Sono stati, invece, arrestati gli imprenditori Aurelio Siclari, 63 anni, Antonio Bruno Tegano, 34 anni e Natale Vadalà, 41 anni, oltre a Giovanni Domenico Vazzana, 27 anni, e Letterio Romano, 30 anni, commesso (per quest'ultimo il gip ha disposto i domiciliari).

Aurelio Siclari, colpito da un grave lutto, ha avuto il permesso del gip di raggiungere sotto scorta Anopia per l'estremo saluto all'anziana madre. Compiuto il mesto omaggio è stato riaccompagnato in carcere. L'operazione, che costituisce una sorta di prosecuzione dell'inchiesta sfociata il 17 marzo dello scorso anno nell'operazione "Vertice", ha visto impegnato il personale del Centro operativo della Direzione investigativa antimafia di Reggio, diretto dal colonnello Francesco Falbo, con l'ausilio di personale della Questura e del Comando provinciale dei Carabinieri. L'operazione "Vertice", condotta con il coordinamento del sostituto procuratore Santi Cutroneo, era servita agli inquirenti per smantellare l'organizzazione facente capo a Pasquale Condello e a mettere le mani su una colossale fortuna (c'era stato anche il sequestro di lingotti d'oro e un notevole quantitativo di pietre preziose) nascosta nelle cassette di sicurezza di banche del Nord nella disponibilità dell'imprenditore Alfredo Ionetti.

L'ultima indagine ha portato alla scoperta di un gruppo criminale impegnato nella cura degli interessi imprenditoriali e patrimoniali della cosca Condello di Archi, una delle più potenti nel panorama della 'ndrangheta reggina. Al vertice dell'organizzazione, secondo gli inquirenti, c'era il latitante Domenico Condello che è accusato di associazione per delinquere insieme con il cugino, Pasquale Condello, 57 anni, superlatitante conosciuto come "Il supremo", capo riconosciuto dello schieramento comprendente le famiglie Condello-Imerti-Serraino-Rosmini, contrapposto al cartello "Destefaniano" nel corso della seconda guerra di mafia. L'inchiesta coordinata dal pm Cutroneo ha evidenziato la capacità del gruppo criminale di reinvestire i proventi illeciti in numerose e remunerative attività commerciali, ponendosi sul mercato in una posizione di vantaggio rispetto agli altri operatori commerciali, attraverso il coinvolgimento di personaggi incensurati risultati i intestatari formali, in spregio alle più elementari regole del libero mercato.

I due cugini sono accusati di avere attribuito fittiziamente ad altri la titolarità delle società "Pane pizza e fantasie.Srl" e "Golden frutta" di Antonino Bruno Tegano, allo scopo di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Tegano

è accusato di associazione mafiosa ed estorsione aggravata per avere costretti i legittimi proprietari a cedergli a titolo gratuito la società "Antichi sapori mediterranei Srl".

Per Siclari l'arresto è scattato per concorso esterno, mentre a Vadalà viene contestato l'impiego di denaro e beni di provenienza illecita. Vazzana deve rispondere di associazione mafiosa e Romano per procurata inosservanza pena a favore di Domenico Condello.

In corso di esecuzione, inoltre, è il sequestro preventivo di tutte le quote nella disponibilità degli indagati nelle diverse società. Oltre agli arrestati, a Pasquale e Domenico Condello, nell'inchiesta risultano indagati: Francesco Condello, 77 anni, Reggio; Giuseppa Condello, 47 anni, Reggio; Caterina Condello, 40 anni, Reggio; Demetrio Condello, 28 anni, Reggio; Paolo Iannò, 43 anni, Reggio; Alfredo Ionetti, 74 anni, Reggio; Maria Laganà, 26 anni, Reggio; Antonella Romeo, 23 anni, Reggio; Giuseppe Romeo, 53 anni, Reggio; Giuseppe Martino, 69 anni, Reggio; Maddalena Martino, 71 anni, Reggio; Paolo Martino, 71 anni, Reggio; Carmela Martino, 33 anni, Reggio; Antonino Martino, 40 anni, Reggio; Caterina Marrara, 64 anni, Reggio; Walter Megale, 49 anni, Reggio; Manuela Migliavacca, 30 anni, Villa San Giovanni; Umberto Marco Spina, 31 anni, Reggio; Margherita Tegano, 39 anni, Reggio; Francesco Vazzana 37, Reggio; Andrea Vazzana, 40 anni Reggio; Antonio Roberto Vitetta, 31 anni, Reggio.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS